

Dr. Maurizio Carlo Cusani  
Medico oftalmologo

## L'enneagramma

L'enneagramma o sistema delle nove personalità (dall'antico greco ennea = nove e gramma = punti, disegni, posizioni o opzioni) è una tecnica psicologica che prevede la possibilità di individuare nove famiglie umane principali, ognuna delle quali presenta caratteristici punti di forza e particolari debolezze altrettanto inevitabili. Naturalmente non esiste una tipologia migliore o peggiore delle altre. Ognuna di esse nasce e si struttura fin dalla più tenera infanzia, di solito entro i primi 3 anni di vita. Un neonato, che ha vissuto per circa 9 mesi in una sorta di nirvana, si trova improvvisamente scagliato in un mondo alieno, dove, almeno all'inizio, non solo è sostanzialmente cieco e sordo ma dipende totalmente dalla protezione che gli deriva dall'esterno. Qui, nella sua esperienza difensiva, è costretto a strutturare un certo "io", che assume quelle caratteristiche comportamentali che meglio si adattano alla sua situazione di sopravvivenza. Questo comportamento può funzionare più o meno bene, ma ben presto il bambino si adatta a cercare di trovare i mezzi più idonei a sua disposizione per ottenere affetto, protezione e nutrimento a seconda degli stimoli che gli provengono dall'ambiente. In tal modo da una parte è condizionato dagli stimoli esterni quanto lui stesso è in grado di condizionare la vita e le abitudini degli adulti che lo circondano. Questo vicendevole adattamento scolpisce il carattere del bambino che, però, ben presto si sclerotizza, diventando un automatismo indissolubile alla personalità del bambino stesso. Questo condizionamento si ripercuoterà in modo inconscio e durevole nell'infanzia, nell'adolescenza e poi nella giovinezza e nell'adulthood secondo stereotipi che migliaia di anni di esperienza hanno ben codificato nei concreti schemi di descrizione psicologica del comportamento e delle motivazioni umane propri dell'enneagramma.

## Uso dell'enneagramma:

in campo medico può essere utilizzato sia per la comunicazione e la relazione con il paziente, sia per indagare sulle motivazioni e sulle influenze psicologiche delle malattie. La conoscenza dell'enneagramma da parte dei sanitari migliora la capacità di comprensione da parte del paziente sia della sua situazione patologica, sia delle terapie che deve mettere in atto per guarire, sia la capacità di adeguarsi nel tempo alle indicazioni fornite, il che, soprattutto nelle forme croniche, determina un enorme vantaggio per la sua salute. Infatti comprendere quali siano le forme verbali, le modalità più idonee perché il paziente si convinca e sia coinvolto favorevolmente per l'obiettivo del suo star bene costituisce per il medico stesso un aiuto insostituibile per migliorare i risultati delle sue visite e delle sue cure. La capacità di influenzare favorevolmente il paziente, essergli simpatico, dargli e dare fiducia costituisce il primo mattone dell'efficacia e della efficienza in campo medico. Un medico, con il suo atteggiamento, il suo portamento, il suo linguaggio fisico e corporeo, oltre che verbale, costituisce il primo e più importante effetto placebo nella relazione con il proprio paziente in una corretta alleanza per l'interesse del suo assistito. E' noto, poi, oggi, dalla branca scientifica nota come psico-neuro-immuno-endocrinologia (PNEI) fin dagli studi di Ader del 1974, come ci sia una unica connotazione psico-organica per trattare convenientemente un paziente, come non esista tanto una malattia confinata in un angusto angolo organico, ma una risposta anomala di tutto l'organismo a connotazioni genetico-familiari, ambientali e psichiche come motivazione della malattia. Per ogni stato morboso dobbiamo ormai riconoscere che non sussistono solo cause cromosomicamente determinate, ma anche legami indissolubili con stili di vita, alimentazione, stato psicologico e stress acuto o cronico, conscio o inconsapevole del paziente stesso. L'enneagramma fornisce un valido, concreto e chiaro strumento per intuire le motivazioni profonde non solo di certi comportamenti

automatici ma anche delle motivazioni sepolte nell'inconscio dovute ai caratteri che si sono scolpiti fin dall'infanzia per contrastare legittimamente le potenti influenze dell'ambito familiare e sociale. Ogni tipologia dell'enneagramma, infatti, presenta degli scivoli privilegiati verso certe malattie piuttosto che altre perché la paura, l'ira, il controllo, l'ansia vengono vissute in modi molto diversi e in maniere molto differenti e ogni tipologia cerca di contrastare gli stati negativi che vive. Questa conoscenza apre al medico generico o allo specialista non psichiatrico uno spiraglio su una delle potenti cause delle malattie, il mondo della psiche, pur non avendo alle spalle un forte bagaglio di preparazione universitaria ad hoc. Non è un caso che anche i professionisti della psiche come gli psicologi incominciano ad interessarsi a questo strumento soprattutto nelle fasi iniziali di una psicoterapia. E' ovvio che né il medico generalista, né lo specialista non psichiatrico non si permetteranno né di mettere in analisi né di usare questo strumento in modo specifico, ma potranno comprendere meglio sia certe motivazioni della malattia organica che dovranno affrontare sia quando e se inviare il proprio paziente a uno specialista adeguato.

In campo oftalmologico l'enneagramma costituisce lo strumento più valido per indagare le motivazioni psichiche delle malattie oculari e della genesi dei vizi refrattivi e delle alterazioni delle motilità oculari.